



ELAB. A

Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/05

- Viabilità di collegamento Nuovo Ospedale di Prato con Tangenziale Ovest -

Relazione Urbanistica

Il vigente Regolamento Urbanistico comunale, approvato con DCC n. 70 del 03.05.2001, prevede il completamento ed il perfezionamento della mobilità locale correlata alla Tangenziale Ovest. In particolare, per quanto qui interessa, prevede la formazione dello svincolo di S. Paolo-Galciana e dei tratti viari di collegamento con le due frazioni.

Con la localizzazione, nel 2005 (DCC n. 87/2005), del nuovo Presidio Ospedaliero di Prato nella zona a nord di Galciana, lo svincolo e la viabilità di collegamento con la frazione sono divenuti elementi imprescindibili per la buona funzionalità del nuovo Presidio, al quale garantiscono la diretta ed immediata accessibilità.

L'Amministrazione Comunale, con l'Accordo di Programma sottoscritto nel dicembre 2005 tra tutti gli Enti interessati alla realizzazione del nuovo ospedale, si è impegnata a realizzare le infrastrutture viarie di supporto, nei tempi utili a consentire senza ritardi il trasferimento delle attività ospedaliere nella nuova sede.

Quindi con deliberazione n. 851 del 15.11.2005 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per la viabilità "Asse industriale Nord-Sud – svincolo di S. Paolo-Galciana" ed ha proceduto all'appalto dei lavori che ad oggi risultano in fase di ultimazione.

Il progetto approvato, in conformità all'art. 3 comma 3 lett. i) delle NTA del R.U., in funzione dello stato dei luoghi e delle specifiche esigenze di realizzare un sottopasso con sovrastante rotatoria, deborda leggermente dall'originaria previsione del R.U. ed occupa piccole porzioni di terreni non già interessati dalla previsione originaria. Per tali aree, che il Regolamento Urbanistico inserisce in parte nel Sub-Sistema Ambientale V4 "la connessione urbana Tangenziale" ed in parte nel Sub Sistema P2 (tipo di intervento "ri" e destinazione d'uso R), non si è concretizzata la trattativa di cessione volontaria. Né per le stesse aree, non rientrando nell'originaria previsione di viabilità, può essere al momento attivata la procedura per l'acquisizione tramite esproprio.

Infatti il D.P.R. 08.06.2001 n.327, subordina l'emanazione dell'atto espropriativo per l'acquisizione dei suoli, alla previsione nello strumento urbanistico generale, dell'opera da realizzare e all'esistenza del vincolo

preordinato all'esproprio, sul bene da espropriare. Il vincolo si concretizza quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico o sua variante, che prevede la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità.

Per consentire il completamento e la corretta accessibilità al nuovo ospedale, del quale è prevista la messa in funzione nel prossimo ottobre, si rende pertanto necessario ed urgente attivare una procedura di variante di dettaglio al R.U. per conformare la previsione della viabilità all'effettivo progetto esecutivo della medesima viabilità, redatto in funzione dei luoghi e delle concrete esigenze. Ciò al fine di assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio i terreni utili ed indispensabili alla corretta realizzazione della strada e consentire la loro acquisizione.

Il Servizio Urbanistica ha pertanto allestito il presente progetto di Variante al Regolamento Urbanistico, descritto e rappresentato oltre che dalla presente relazione che costituirà l'Elaborato "A", dai seguenti elaborati:

- Elab. B.1 – estratto del Foglio 27 – Usi del suolo e modalità di intervento – del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO ATTUALE;
- Elab. C.1 – estratto del Foglio 27 – Usi del suolo e modalità di intervento – del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO MODIFICATO;
- Elab. B.2 – estratto dei Foglio 34 – Usi del suolo e modalità di intervento – del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO ATTUALE ;
- Elab. C.2 – estratto del Foglio 34 – Usi del suolo e modalità di intervento – del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO MODIFICATO;

Con riferimento alla L. R. 3 gennaio 2005 n. 1, si dà atto che la proposta di variante:

- è localizzata dentro il perimetro del Centro Abitato individuato dal Regolamento Urbanistico comunale. Lo stesso Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 19 del 21.03.2013, inserisce l'ambito della variante nelle aree urbane e risultano verificate le coerenze in particolare rispetto allo Statuto e alle Strategie.
- non ricade in zone vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e di paesaggio
- ricade in ambito classificato (P.I.1) "pericolosità idraulica moderata" dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno (G.U. n. 30 del 03.10.2005) che le stesse indagini geologico-tecniche allegare al nuovo strumento urbanistico (Piano Strutturale), depositate in data 02.12.2011, con il n. 22/11, considerano di pericolosità " 1-bassa ".

La variante, coerente con le strategie del nuovo Piano Strutturale, non contrasta altresì con i principi gli obiettivi e le strategie del Piano di



Indirizzo Territoriale Regionale approvato con D.C.R.T. n. 72 del 24/07/2007 e successive integrazioni (approvate o anche adottate) né del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 04.09.2009;

Pertanto:

- ai sensi del comma 2/bis dell'art. 18, segue le procedure di approvazione di cui agli articoli 16 e 17 della stessa legge regionale;
- ai sensi e con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 L.R. 1/05, approvato con DPGR n. 53/R del 25.10.2011, prima dell'adozione della variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile, la certificazione di cui all'allegato 4 dello stesso Regolamento.
- La variante per sua natura e consistenza, necessaria al perfezionamento di un'opera pubblica in corso di realizzazione, non rientra tra i piani e programmi da assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS), né a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi e per gli effetti della L.R. 10/10.

Con riferimento al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 si da altresì atto che:

- la proposta di variante è motivata dall'interesse pubblico nel completare l'assetto viario della tangenziale, necessario e funzionale alle opere di mobilità previste per il nuovo presidio ospedaliero.
- individua nelle aree interessate la destinazione ad uso pubblico da destinare a viabilità.
- prima dell'adozione della variante sarà comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio;
- l'atto di approvazione definitiva della variante dovrà espressamente indicare che l'efficacia dell'atto stesso comporta l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree individuate;

Il progetto di variante sarà sottoposto all'esame della Circoscrizione Prato Ovest e della Commissione Consiliare n. 4 Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito all'adozione, giusto l'art. 17 L.R. 1/05.

Prato li, 01/08/2013

IL FUNZIONARIO TECNICO
Geom. Giuseppe Santoro



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Francesco Caporaso